

A b o n n e m e n t
C O N C E R T

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s

Donnerstags, am 10^{ten} Februar, 1820.

E r s t e r T h e i l.

Symphonie, von W. A. Mozart. (Cdur.)

Scene und Arie mit Chor, von Meyer-Beer, zum
ersten Male gesungen, von Mad. Neumann-Sessi.

Coro di Donzella

Deh consola, amor pietoso,
Il tormento del suo cor!
Senza regno, e senza sposo
Non ha calma il suo cor.

Bereuce. Perchè, oh Numi tiranni,
Perchè mi deste il trono,
Se sol da crudi affanni
Sorgente è il trono a me?

Quante volte il sol cadente
M'ha lasciato a lagrimar;
Quante volte il sol nascente
M'ha trovato a sospirar!

Or, che tutto già perdei,
Più speranza il cor non ha.
Sventurati affetti miei, —
Ah! di voi che mai sarà!

Coro. Senza regno, e senza sposo
Non ha calma il suo cor.

Ber. Deh consola, amor pietoso,
Il tormento del mio cor.

Coro. Quest' astri aversi
Alfin si placheranno, —
Non disperar così!

Ber. Fieri smanie crudeli,
Che l'anima agitate,
Cessate, cessate
Di farmi penar.

Ma Volgeso, l'amor mio,
Chi sa se vive, se più lo vedrò!

Coro. Sì, lo vedrai.

Ber. Se vedrò l'amato bene,
Termine avran le pene,
Ed il cor da tanti palpiti
Alfin respirerà.

Flöten-Concert, von Berbiguier, vorgetragen von Hrn.
Belcke.

Miss II 924

Zweiter Theil.

Ouverture, zu der Oper: Scipio, von Bernh. Romberg.
Scene und Arie mit Chor, aus Timoteo, von P. v.
Winter, gesungen, von Hrn. Kittan.

Timoteo il canto incominciò da Giove,
Che volle abbandonar l'etereo Olimpo,
Ed, — oh forza d'amor! — sotto l'aspetto
D'un drago fier la deità nascose.

In rilucenti spire
Avvolto, indi si ruota
Intorno al casto letto
De la tremante Olimpia,
E sul morbido petto
Si stende, e posa, e con immenso
pondo

Si la regina opprime
Che a lei nel seno imprime
L'immagine di se stesso
Il signor del mondo.

Maravigliando ascolta
L'attenta turba, e grida:
„Ecco il Nume presente!“

E la marmorea volta
Ad eccheggiar si sente:
„Ecco il Nume presente!“

Coro. „Ecco il Nume presente!“
Ad eccheggiar si sente.

Tutta desio ode il monarca
Non men che Dio il ciglio inarca.

Coro. Di Giove il figlio
Inarca il ciglio;
Sfere, tremate!

Celeste aurora
Gl'innostra, e indora
Le auguste gote,
Ed i divini
Ambrosei crini
Sac'aura scuote:
Poli crollate!

Coro. Sfere, tremate!
Poli, crollate!

Pater noster, von Andr. Romberg.

Pater noster, qui es in coelis, sanctificetur nomen tuum: adveniat regnum tuum: fiat voluntas tua sicut in coelo et in terra: panem nostrum quotidianum da nobis hodie: et remitte nobis debita nostra sicut et nos remittimus debitoribus nostris: et ne nos inducas in tentationem, sed libera nos a malo. Amen.

Pleni sunt coeli et terra majestatis gloriae tuae.

Pater noster! qui es in coelis, miserere nostri! Dona nobis pacem.

Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Winter unak am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der
Anfang ist um 6 Uhr.

MT 158817002